

Verbale Commissione Sociale del 7.7.17 – S.E.&O.

La coordinatrice Sig.a Violetta Ione Grilli apre la commissione alle 21.25 richiedendo un confronto per realizzare i punti all'ordine del giorno

1) **“ Punto d'ascolto “**

Creazione di uno sportello di ascolto sulle problematiche inerenti ogni tipo di sussidio che spetta di diritto ai cittadini che hanno i requisiti più o meno gravi di invalidità, malattia e povertà

Intervengono:

- **Il Sig. Aldo Cavalli** *presidente della Pubblica Assistenza di Marina di Pisa*, dicendo che hanno un punto di ascolto presso la PALP per chi si confronta con gli istituti ospedalieri, unitamente alla gestione del banco alimentare del quale lamenta la concreta difficoltà di venire a contatto con le 300 persone in prevalenza italiani del banco di via Gualduccio a Marina di Pisa.

La richiesta di un “ punto di ascolto” fatta dalla Sig.a Grilli propone il Sig. Cavalli che potrebbe essere sostituita da un centralino con il numero verde rispondendo alle persone per indirizzarle nell’ufficio giusto a seconda i casi di gravità.

Non sarebbe concorde nel mettere una persona in un posto pubblico ad ascoltare i problemi degli altri.

La Sig.a Violetta Ione Grilli, ritiene che il numero verde sia il miglior sistema per creare problemi aggiuntivi a tutte quelle persone che già non sono in grado di gestire la loro vita e figuriamoci poi portare avanti una pratica complessa come la richiesta di sussidi.

La maggioranza delle persone che necessitano di questo tipo di aiuto non hanno supporti familiari e spesso mancano di autonomia

e/o di quell'ordine mentale indispensabile per confrontarsi con gli enti preposti che prendono in carico il caso.

Le persone già con problemi, a tal punto di arrendono, desistono a proseguire nel loro intento, entrando lentamente in uno stato di degrado sociale di salute ed abitativo difficilmente recuperabile in seguito. Ci sono casi di estrema gravità proprio a Marina di Pisa che non sono stati mai presi in carico da nessuno anche per i motivi sopra citati.

prosegue il Sig. Aldo Cavalli:

Afferma che presso la USL c'è "Il Punto Insieme" che ascolta le persone anziane per essere indirizzate a seconda delle necessità (visite e cure) verso strutture ospedaliere e/o centri abilitati e che la pubblica assistenza entra in contatto con realtà personali e di disagio anche attraverso il servizio funebre.

Si sottolinea il gesto di fratellanza ed aiuto che, costantemente il personale volontario della pubblica assistenza di Marina offre a riguardo dei deboli.

Per il "punto di ascolto" propone il censimento di persone competenti in materia sociale.

Il Sig. Aldo Cavalli riconosce che un "**punto di ascolto**" come presentato dalla Sig.a Grilli non esiste al momento sul territorio.

- **la Sig.a Grilli Violetta Ione** sottolinea l'esistenza di concrete normative vigenti relative ai sussidi spettanti ai soggetti con requisiti di disagio sociale abitativo e di povertà. L'applicazione delle normative garantisce sempre l'ottenimento dei sussidi spettanti. La stessa si propone di essere una delle persone a presiedere il "punto d'ascolto" in un locale che potrebbe essere messo a disposizione dalla circoscrizione del Comune di Marina di Pisa proponendo la sua presenza 2 volte la settimana in

concomitanza con l'orario pomeridiano nei giorni di martedì e giovedì dalle 15.00 alle 17.00

La funzione della stessa Sig.a Violetta Ione Grilli come volontaria, sarebbe quella di ascoltare le problematiche socio/sanitarie dei soggetti, individuarne l'urgenza e/o la gravità, elargendo suggerimenti nonché aiutando i cittadini bisognosi al raduno di tutta la documentazione necessaria per avviare la pratica di presa in carico da parte degli enti preposti e di richiesta di sussidi, aiuti domestici, piani di assistenza personalizzati o abilitativi e riabilitativi globali per disabili, anziani malati e per chi ne avesse comunque il diritto.

- **Il Sig. Chiriconi** volontario PALP conferma che il loro sportello di ascolto detto da Cavalli per chi si rivolge agli enti preposti per fare visite mediche e/o esami, terapie.

- **Il dott. Figlini Giuseppe** chiede se sul territorio esistono enti o strutture già formate per svolgere tali funzioni come Patronati che siano in grado di seguire i cittadini in merito, ed esprime di voler conoscere, se esistono, da chi vengono finanziati gli stessi

- **La Sig.a Giada Puccini** dice alla Sig.a Violetta Ione Grilli di voler inserire personale idoneo e competente in materia sociale, allo sportello del "punto di ascolto" ponendo il seguente quesito: "chi sarebbe la persona a ricoprire tale ruolo al "punto di ascolto?" ; la Sig.a Grilli si propone dicendo di avere ricevuto la formazione in ambito di supporto sociale ai cittadini dal Consigliere Comunale Gianfranco Mannini dell'Associazione Caregivers che ha uno sportello attivo in Comune a Pisa e dona gratuitamente l'identico supporto ai cittadini a Pisache la stessa Grill ha suggerito per il litorale.

- **I Sig.ii Rindi Frediani e Cavalli** concordano nell'indirizzare i cittadini verso i punti di ascolto già esistenti

- **la Sig.a Grilli** chiede quali e dove sono i punti esistenti sul litorale non conoscendone l'esistenza

Conclusione:

La proposta del "punto di ascolto" verrà portata in Commissione di Presidenza al CTP1 per essere presentata in Consiglio Comunale

2) **Creazione di un Centro Sociale come da DM1444/68 standard** urbanistici, modello San Zeno gestito dalla UISP per la programmazione delle seguenti attività aggregative:

- programmazione di gite per giovani ed anziani
- scuola di cucito e arte
- mostra culturale e o quadri amatoriali e o sculture con ricavato in beneficenza
- promozione di operazioni di volontariato per i giovani sul territorio
- corsi di formazione per essere anziani
- serate di incontri per partite a carte
- tombola
- e tutte quelle attività aggregative col fine di aggregare impegnare ed aiutare, che non sono citate

Intervengono:

- **Il Sig. Crisuoli** chiede di individuare un area idonea

- **Il Sig. Cavalli e rispettivamente la Sig.a Simona Rindi** propongono gli spazi sopra la Coop oppure quelli al piano terra della vecchia Stazioncina di Marina di Pisa

- **Il Dott. Stefano Barsantini** ricorda di aver proposto diverso tempo fa a richiedere la costituzione di un Centro Sociale ma di non essere mai riuscito a portarlo a compimento per diversi ostacoli che hanno bloccato il proseguimento del progetto stesso. Il dott. Barsantini aggiunge che è l'unico ctp a non disporre di una struttura riconosciuta come Centro Sociale, sia esso per discordanze all'interno delle forze politiche sia per vizi di forma sugli standard urbanistici.

- **Il Sig. Nerini Maurizio** specifica che il centro sociale di San Zeno non è funzionante ma funzionale a chi lo gestisce per i suoi scopi.

- **Il Sig. Aldo Cavalli** concorda che i locali della Coop possano essere ampiamente utilizzati dai cittadini in seno ad un centro sociale per attività aggregative (mostre, moto Fides ecc.). Cavalli sottolinea la possibilità di doversi scontrare con altre associazioni del territorio relativamente ad invidie e dicerie

Conclusioni:La proposta del “Centro sociale” verrà portata in Commissione di Presidenza al CTP1 per essere presentata in Consiglio Comunale

3) **La Sig.a Simona Rindi** richiede la guardia turistica ad Eliopoli e viene risposto come segue :

Intervengono:

Il Sig. Aldo Cavalli conferma che è Attiva Dal 1 Al 31 Luglio c'è la guardia turistica a Tirrenia e Calambrone perché la maggioranza delle attività balneari e commerciali e turistiche sono in questa area del litorale

Il Dott. Stefano Barsantini suggerisce a Simona Rindi; che per equilibrare il baricentro sanitario della guardia turistica, comprendendo le difficoltà di informazione per i turisti, una alternanza fra Calambrone e Marina di Pisa troppo breve tipo mattina/pomeriggio o a settimane alterne, quindi si potrebbe proporre una stagione balneare a Calambrone ed una a Marina. Questa mi sembra la soluzione più condivisibile per un'alternanza del servizio offerto ai turisti.

Il Dott. Giuseppe Figlini dice che la scelta fatta da organi competenti è stata determinata per la presenza della maggioranza di attività turistiche sul territorio

Il Sig. Chiriconi concorda con la Rindi nel fare attenzione a riequilibrare e bilanciare la necessità di inserire una Guardia turistica anche a Marina di Pisa

Il Dott. Stefano Barsasantini propone che per equilibrare il baricentro sanitario della guardia turistica fra Calambrone e Marina di Pisa, comprendendo le difficoltà di informazione per i turisti se l'alternanza fosse troppo breve tipo mattina/pomeriggio o a settimane alterne, una stagione balneare a Eliopoli ed una a Marina di Pisa. Questa mi sembra la soluzione più equilibrata e condivisibile per l'alternanza del servizio sanitario offerto ai turisti

I Sig.ii Chiriconi e Rindi sporgono lamentele sulla guardia medica che non risponde al telefono

Conclusione :

Si propone una alternanza della guardia turistica che copra anche Marina di Pisa

4) Costituzione di una Casa della Salute proposta dal dott. Stefano Barsantini e dal Sig. Aldo Cavalli PALP

Intervengono:

Il Sig. Aldo Cavalli che conferma l'esistenza di strutture sia a Marina di Pisa che a Calambrone e che è molto sentito in quanto attivo l'apporto dal mondo del volontariato che opera nell'area. Ribadisce che l'idea di passare in particolare da una metodologia di intervento da medicina di attesa a medicina di iniziativa è specificatamente importante per questo territorio distante dalla città e abitato da una elevata percentuale di ultra sessantacinquenni.

In una apposita riunione convocata dalla PALP qualche mese fa alla quale hanno partecipato i medici di medicina generale che esercitano sul Litorale Pisano e specialisti che sono attivi nelle strutture della PALP sia a Marina di Pisa che ad Eliopoli il tema sopra indicato fu posto in discussione da tutti i presenti i quali auspicavano una iniziativa in tal senso da parte delle Istituzioni. Sul Litorale ci sono strutture e potenzialità per dare il via alla così detta medicina di gruppo che può essere l'effettiva ed operativa risposta ai crescenti casi di malattie croniche presenti nella nostra comunità.

Prosegue Cavalli dicendo che il Dottor Barsantini avrà il compito di approfondire l'argomento spiegando che il percorso potrebbe o dovrebbe terminare con la costituzione di una Casa della Salute sul Litorale Pisano.

Il Sig. Aldo Cavalli conclude dicendo che, una proposta di tale portata, necessita dei dovuti approfondimenti con le Istituzioni interessate e competenti, e debba avere come naturale terreno di discussione un Consiglio di Partecipazione come quello del

Litorale Pisano in quanto, tale problematica coinvolge non legittimi interessi di questa o quella componente della società, ma nel complesso tutta la comunità che il Consiglio si è impegnato a rappresentare.

Il Dott. Stefano Barsantini che ringrazia tutti per essere stato invitato facendo una presentazione sintetica sulla situazione italiana dei cittadini anziani che sono il 12% della popolazione ed in aumento affetti da patologie croniche diventando per la sanità un impegno rilevante; la sanità è cambiata e l'Italia ha il quinto posto nel mondo di ultracentenari considerando che la fascia degli ultraottantenni è in aumento. Secondo le proiezioni demografiche la crescita costante crea un esponenziale incremento delle malattie croniche e degenerative ed ha comportato un passaggio dalla medicina d'attesa dell'evento acuto alla medicina d'iniziativa secondo il modello Wagneriano nato in Germania negli anni '90. La medicina d'iniziativa consiste nel fatto che i MMG forniscono al personale infermieristico le liste dei pazienti cronici secondo le patologie pilota indicate dalla Regione Toscana. Il personale infermieristico convoca su appuntamento i portatori di malattie croniche per verificare l'aderenza alla terapia, verificare se eseguono gli esami ematochimici, controllano peso corporeo, pressione arteriosa, circonferenza vita ecc. ed informano il medico curante nel caso in cui vengano riscontrate alterazioni che richiedano l'intervento del MMG.

Naturalmente questo modello di medicina d'iniziativa può essere eseguito solo con la collaborazione di una squadra formata da MMG, infermieri, specialisti e congrua strumentazione sanitaria. La Regione Toscana, prima in Italia, ha reso possibile questo modello di fare sanità dando luogo, secondo lo spirito della Legge Balduzzi, ad aggregazione di medici e così sono nate le AFT, le UCCP e le CdS ovvero le Case della Salute che in Toscana sono già 32.

Solo una equipe di MMG, infermieri e specialisti operanti in una struttura tipo Distretto Socio Sanitario o Pubblica Assistenza può praticare in CCM ovvero il Chronic Care Model che non è altro che la medicina d'iniziativa.

Non è assolutamente possibile praticare il CCM nella costituenda Medicina di Gruppo a Marina di Pisa perché gli spazi sono inadeguati ed è antisindacale utilizzare il personale alle dipendenze della Medicina di Gruppo. In tutte le realtà della Toscana l'Azienda Sanitaria ha concesso luoghi idonei, personale infermieristico, congrua strumentazione sanitaria e specialisti. L'indice di gradimento della popolazione, dove viene praticata la medicina d'iniziativa, è altissimo e praticamente circa il 100% della popolazione dell'Alta Val di Cecina e della Valdera dove operano le CdS vi afferisce per i periodici controlli. Per i cittadini del Litorale la CdS sarebbe un valore aggiunto perché potrebbero evitare i periodici viaggi all'Ospedale di Cisanello per sottoporsi alle visite di controllo risparmiando tempo, disagi e denaro.

Il Dott. Stefano Barsantini prosegue dichiarando l'intenzione di tendere alla costituzione di una casa della salute modello base definita come segue:

CASA DELLA SALUTE

Coincide con la sede del nucleo di cure primarie, poiché sono presenti all'interno le funzioni di assistenza primaria: ambulatorio infermieristico, ambulatorio di medicina generale, continuità assistenziale di 12 ore, ambulatorio specialistico, assistenza sociale. E' inoltre presente la funzione di primo contatto con gli utenti, punto di accesso immediatamente raggiungibile e visibile dall'ingresso, che comprende l'accoglienza/punto informativo e il Cup.

- *Il Dott. Giuseppe Figlini* sostiene che con la medicina di gruppo formata dai medici del litorale si possono tenere a bada molteplici casi di cronicità. Il personale addetto alla medicina di gruppo è previsto con la individuazione idonea del luogo dove poter operare, oltre a 4 ambulatori e 6 medici.

Conclusion: La proposta della “Casa della salute” verrà portata in Commissione di Presidenza al CTP1 per essere presentata in Consiglio Comunale.

La riunione viene chiusa alle ore 23.25 del 7.7.17

Violetta Ione Grilli

(L’ Art 3 della costituzione dice che tutti i cittadini sono uguali)